

FLEXGUM

PRIMER E GUAINA

Impermeabilizzanti e resistenti
per uso esterno.





TAPPETINI BITUME-POLIMERO

CENNI STORICI E IMPIEGO

L'impermeabilizzazione delle opere murarie è da sempre stato oggetto dell'attenzione di chi costruisce, in quanto questa operazione consente di preservare i supporti dall'azione erosiva (dilavamento e ventilazione) e corrosiva (piogge acide) delle acque piovane.

Si è passati da rudimentali miscugli a base di pece, argilla, paglia e sabbie per rivestire i supporti, a colate di bitume ossidato armate con cartonfeltro nel periodo di sviluppo della petrolchimica. Questo metodo è stato adottato fino alla fine degli anni '60, anni in cui si sono gradualmente imposti i manti in bitume-polimero tutt'oggi in uso.

Hanno avuto grande successo nelle operazioni di impermeabilizzazione grazie all'estrema semplicità di posa in opera che non necessita di apparecchiature particolari o costose.

Per oltre 50 anni lo sviluppo tecnologico ha inciso anche su questi prodotti, portando all'ampliamento della gamma di materiali utilizzati che impartiscono

particolari performance meccaniche e di resistenza all'invecchiamento. Si è passati dai manti armati con TNT in fibra di vetro a quelli con TNT in PVC e poliestere (di più largo utilizzo), da quelli auto-adesivi (applicazione a freddo) a quelli ardesiati.

Oltre ai problemi legati alla cattiva posa in opera o alla cattiva progettazione, uno dei principali punti deboli di questo sistema risiede nella perdita delle caratteristiche per invecchiamento. Principalmente i raggi UV si occupano della fotodegradazione delle sostanze della miscela bituminosa apportando il principale danno all'opera, la radiazione IR invece, tramite le oscillazioni tra buio e luce e quindi caldo e freddo, può comportare il fenomeno della reptazione (legato alle espansioni e contrazioni del materiale) e il dilavamento con acqua piovana provvede ad erodere e corrodere la superficie. Tali problemi, insieme a quello estetico, possono essere superati attraverso un ciclo di verniciatura.



OPERA DI VERNICIATURA

APPLICAZIONE E CARATTERISTICHE

L'opera di verniciatura ha la principale funzione di schermare il sottofondo dall'azione degli agenti atmosferici, ma deve anche assecondare (almeno in parte) quelli che sono i movimenti del supporto dettati da sollecitazioni termiche o meccaniche quindi deve avere comportamento elastico. Ovviamente, rispetto al manto bituminoso deve essere di più semplice posa in opera e ripristino. Queste caratteristiche sono facilmente ottenibili anche con le moderne tecnologie, ma purché il manto bituminoso sia opportunamente stagionato; questo perché il trattamento con fiamma di questo

materiale comporta l'essudazione di sostanze oleose che compromettono l'adesione di qualsiasi rivestimento, sia esso a base acqua o solvente. Riassumendo quindi, un ciclo di verniciatura deve avere le seguenti caratteristiche:

- Facile applicazione e ripristino.
- Resistenza alla radiazione solare.
- Resistenza al defluire e al ristagno d'acqua.
- Comportamento elastico sotto deformazione.
- Eventuale resistenza all'essudazione degli oli dal bitume.



ITALIA
for your life
ICI

UN CICLO COMPLETO

PRODOTTI E CARATTERISTICHE

FLEXGUM *primer*

Primer monocomponente elastomerico ad elevata deformazione a rottura e resistenza all'essudazione. Aderisce su manti bituminosi anche poche ore dopo la posa in opera. Semicoprente e di colore azzurro chiaro, consente di individuare con precisione le zone rivestite e evidenzia la presenza di olii sulla superficie del supporto grazie al viraggio di colore in verde-marrone.

Oltre al particolare mix di resine utilizzate nella formulazione, il prodotto è arricchito con speciali cariche che bloccano la migrazione degli olii dal sottofondo. Per amplificare gli effetti dell'isolamento chimico e termico, il prodotto è stato realizzato con l'ausilio di microsfere cave.

FLEXGUM

Guaina liquida acril-poliuretanic monocomponente. Caratterizzata da alto modulo elastico, è idonea come prodotto di finitura nel ciclo FLEXGUM per impermeabilizzare a lungo termine manufatti rivestiti con manti bituminosi.

Calpestable, schermo dall'azione dei raggi UV il sottofondo, rallentandone quindi l'invecchiamento e, se scelto in tinta bianca, è caratterizzato da SRI di 104 quindi limita l'effetto dannoso della componente IR e consente di migliorare l'efficientamento energetico (soprattutto nel periodo estivo) del fabbricato rientrando nella categoria di prodotti COOL ROOF.

TEXTURE I70

Telo in tessuto-non-tessuto di polipropilene idrofilo. Principalmente indicato per la realizzazione di armature per i cicli d'impermeabilizzazione della linea FLEXGUM, conferisce alla membrana impermeabile maggiori resistenze al taglio e al punzonamento, inoltre aumenta il modulo elastico di questa migliorandone potenziando la resistenza ai cicli gelo-disgelo del supporto.

CICLI FLEXGUM

IMPERMEABILIZZANTI E RESISTENTI



Ciclo applicativo per manti bituminosi

situazione
preesistente

cemento
bitume

intervento
Alcas Italia

1. Flexgum *primer*
2. Flexgum
3. Texture I70
4. Flexgum



Ciclo applicativo per supporti minerali

situazione
preesistente

cemento

intervento
Alcas Italia

1. Flexgum
2. Texture I70
3. Flexgum



USO ESTERNO



Per uso esterno è adatto su terrazzi, lastrici solari, tettoie e frontalini.

SRI=104



Garantisce maggior risparmio energetico, miglior emittenza termica e riflessione solare.

IMPERMEABILIZZANTE RESISTENTE



Resistente ai raggi UV, ai ristagni d'acqua, agli agenti atmosferici e all'invecchiamento.

TECNOLOGIA COOL ROOF



Riduce la temperatura delle superfici e gli sbalzi termici migliorando il comfort ambientale.

Il ciclo FLEXGUM si propone come ciclo risolutivo per il rivestimento di manti bituminosi atti a proteggere le superfici di opere murarie, contrastando efficacemente l'invecchiamento di questo tipo di materiale permettendo quindi un maggiore tempo di vita utile dell'opera.

Tale ciclo si struttura attraverso un primo strato di FLEXGUM PRIMER al fine di passivare l'essudazione dei caratteristici oli e permettere la successiva applicazione di almeno 2 strati di FLEXGUM.

Grazie alla bassa permeabilità all'acqua liquida registrata ($W=0.02$, UNI EN 1062/3-

2001) e l'SRI di 104 (ASTM E 1980-01:2011) portano alla formazione di una barriera contro i principali fenomeni di degradazione, ovvero il ristagno e il defluire dell'acqua piovana e tutti i fenomeni termici relativi all'interazione della superficie con la radiazione solare.

FLEXGUM ha manifestato ottime prestazioni anche per applicazione diretta su cemento o materiali a base cementizia, fornendo così un'utile soluzione per il trattamento di particolari supporti, dove l'impiego del manto bituminoso sarebbe poco agevole (es. utilizzo come fondo per i frontalini dei balconi).

Al fine di potenziare la resistenza meccanica del rivestimento, è possibile armare FLEXGUM con TNT, preferibilmente in polipropilene idrofilo da almeno 70g/mq come TEXTURE I70 per rendere il ciclo una valida alternativa all'impiego dei tappetini in bitume-polimero.

TEXTURE I70

VALORE D'IMPIEGO

Trattandosi di un prodotto liquido, le caratteristiche finali del film possono dipendere molto dalle condizioni di filmazione e dal metodo applicativo scelto, oltretutto nella maggior parte dei casi i lavori di impermeabilizzazione sono caratterizzati da superfici sulle quali sono presenti elementi di discontinuità, come muretti, balaustre, comignoli, canali di scolo, ecc. ed in prossimità di essi si verificano i principali problemi di tenuta dei rivestimenti.

Questo è dovuto ai diversi coefficienti di dilatazione termica dei diversi materiali impiegati che determinano delle tensioni in prossimità delle giunzioni tra le parti che col tempo portano a fessurazioni e distacchi dei rivestimenti applicati. In aiuto a questa problematica si presta TEXTURE I70. In particolare il formato di larghezza 40cm è stato pensato proprio per la sigillatura di queste criticità, lungo le quali deve essere applicato

un primo strato di FLEXGUM non diluito sul quale, ancora fresco, deve essere steso il telo in polipropilene sul quale a sua volta si dovrà disporre un altro strato di FLEXGUM. Tale operazione è fondamentale effettuarla fresco-su fresco, al fine di permettere l'impregnazione di TEXTURE I70 ad opera dei due strati di FLEXGUM.

La natura del telo in polipropilene migliora le resistenze al taglio del ciclo, motivo per il quale è fondamentale utilizzarlo a guarnizione degli elementi non complanari.

L'armatura migliora notevolmente anche le resistenze al punzonamento del ciclo FLEXGUM, pertanto è stato adottato anche il formato da 120 cm di larghezza particolarmente idoneo per la realizzazione di rivestimenti su grandi superfici. La presenza di TEXTURE I70 aumenta anche il valore del modulo elastico del ciclo FLEXGUM potenziando la resistenza ai cicli gelo-disgelo dell'opera.

SRI

INDICE RIFLESSIONE SOLARE



SRI sta per Solar Reflectance Index viene determinato tenendo conto di due principali parametri: riflettanza solare ed emissività nel campo della radiazione termica.

Il primo parametro rappresenta la capacità del materiale di riflettere la radiazione solare e quindi di non assorbirla. Il secondo invece rappresenta la capacità del materiale di emettere la propria energia. Più è alta la riflettanza solare e meno il materiale tende a riscaldarsi ad opera della componente IR della radiazione solare e più è alta l'emissività più il materiale tende a dissipare velocemente l'energia incamerata sotto forma di calore; sostanzialmente quindi un materiale ha alto SRI se questi due parametri sono grandi ed in particolare SRI=100 se riflettanza solare=0.8 e emissività=0.9.

Nel caso di FLEXUM i laboratori esterni hanno registrato riflettanza solare=0.83 (ASTM E903-12) e emissività=0.911 (ASTM C 1371:2015).

Più è alto l'SRI quindi e meno il materiale assorbe la radiazione UV (e quindi riscaldandosi meno) e la parte assorbita viene dissipata velocemente, per questa ragione quindi i prodotti con SRI rientrano nella categoria di prodotti definiti COOL ROOF ("tetto freddo") che stanno trovando largo impiego nella realizzazione di opere volte al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici durante il periodo estivo.

Il ciclo FLEXGUM, che sia su bitume o cemento, permette di realizzare rivestimenti in grado di ridurre il flusso termico dall'esterno verso l'interno riducendo di riflesso il dispendio energetico per il raffrescamento attivo.

Questa caratteristica diventa ancor più importante quando sono installati pannelli fotovoltaici sui tetti delle costruzioni. Ciò in quanto i pannelli sono realizzati per assorbire quanta più radiazione solare



possibile e tendono a dissipare sottoforma di calore parte della radiazione nell'ambiente circostante, innalzando di diversi gradi centigradi la temperatura in prossimità degli impianti. Tali pannelli però riducono la propria efficienza all'aumentare della temperatura, quindi in questo caso FLEXGUM interviene in modo duplice sulla questione energetica: da un lato limita lo spreco legato ad un cattivo isolamento termico, dall'altro riduce il calo di efficienza dei pannelli durante il periodo estivo.

L'efficienza dell'alto SRI di FLEXGUM è esaltata dalla bassa presa di sporco, $\Delta L=0.77$ (UNI 10792-1999) del prodotto, in quanto la presenza di eventuali macchie di sporco o il deposito irreversibile di polveri ambientali tendono a ridurre il parametro di riflettanza solare. Si presta quindi al ripristino delle performance tramite lavaggi abbondanti con acqua, che ravvivano la superficie come dimostrato dai cicli di invecchiamento

termico e solare (UNI EN ISO 16474-2:2014 e VW PV 2005) effettuati in laboratorio (INNOVHUB Stazioni sperimentali per l'industria). Da questi cicli quindi è emersa anche una spiccata durevolezza nel tempo del film applicato che determina un tempo di vita utile dell'opera maggiore.

L'alto SRI influenza in modo positivo anche l'integrità dei supporti protetti, in quanto limitando l'aumento della temperatura superficiale, si limitano anche le ampiezze delle oscillazioni termiche che subisce il supporto, con conseguente riduzione delle entità dei cicli di dilatazione e contrazione dei materiali strutturali e quindi infine, riduzione della probabilità di formazione di crepe e spaccature. Ovviamente come tutti i materiali è passibile di usura, ma basta effettuare una singola sovrapplicazione di prodotto fresco ogni 5-6 anni per ripristinare le prestazioni iniziali del prodotto.

SCHEDE TECNICHE PRODOTTI

FLEXGUM primer

DESCRIZIONE

Primer monocomponente a base di speciale resina elastomerica ad appiccicosità permanente, inerte nei confronti dei fenomeni di affioramento degli oli caratteristici dei manti bituminosi.

CAMPI DI IMPIEGO

Specifico per la preparazione di protezioni a base di guaina liquida per manti bituminosi di recente applicazione o stagionati. Idoneo anche alla primerizzazione di supporti cementizi da rivestire con prodotti a base acquosa destinati alla protezione dagli agenti meteorici.

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Manti bituminosi nuovi: attendere il raffreddamento del supporto dopo il trattamento con fiamma. Assicurarsi che ogni parte del manto bituminoso sia perfettamente ancorata al sottofondo, senza lembi liberi di flettere.

Rimuovere le tracce di polvere presenti mediante lavaggio con sola acqua in pressione.

Manti bituminosi vecchi o stagionati (6 mesi dalla posa): ispezionare l'intero manto ponendo l'attenzione sulla presenza degli effetti di reptazione e di lesioni del prodotto bituminoso. In caso di reptazione estesa a grosse porzioni di superficie o di crepe del tappeto bituminoso di profondità rilevanti, procedere con la sostituzione dell'intero manto. Nel caso in cui invece fenomeni di degradazione del manto siano presenti in maniera limitata o del tutto assenti, procedere con una profonda pulizia con l'ausilio di sola acqua in pressione.

Supporti cementizi in genere: analizzare lo stato di salute dell'opera, avendo cura di valutare l'eventuale sfarinamento, parti in distacco,

la presenza di umidità capillare e la possibile presenza di residui salini in superficie.

Rimuovere quindi tutte le parti non coese e polverulente mediante abrasione meccanica o spazzolatura.

In caso di supporti particolarmente porosi o in avanzato stato di degrado, applicare preventivamente uno strato di fissativo consolidante SOLVEX o CLK.

Non applicare su supporto sottoposto a umidità capillare o di risalita. N.B.: in caso di supporti orizzontali, cercare di garantire sempre la pendenza minima per il deflusso delle acque piovane al fine di aumentare il tempo di vita dell'intervento.

APPLICAZIONE

Applicare a rullo o pennello uno strato uniforme di prodotto avendo cura di non lasciare zone scoperte.

In caso di superfici aventi elementi di discontinuità planare (presenza di canne fumarie, muretti, balaustre, pali, ecc...) profilare le giunzioni con pennello avendo cura di non lasciare porzioni nude e procedere con il rivestimento anche di parte dei suddetti corpi fino a 5 cm al di sopra di tutti gli elementi impermeabilizzanti.

N.B.: dopo le 24 ore necessarie per l'essiccazione il prodotto presenta una naturale appiccicosità residua.

Non applicare su supporti fortemente assolati o a temperature ambientali superiori ai 35°C, pertanto si consiglia di applicare durante le ore serali in caso di realizzazione dell'impermeabilizzazione durante il periodo estivo.

DILUIZIONE

Pronto all'uso. Massimo 5% di acqua.

PRODOTTO	Primer elastico monocomponente
PESO SPECIFICO	1,20 ± 0,05 Kg/lt
VISCOSITÀ	20000 ± 1000 Cps Brookfield a 20°C
COLORE	Azzurro
SPESSORI CONSIGLIATI	100-150 micron secchi per singola mano
NUMERO DI MANI CONSIGLIATE	1
SOVRAVERNICIABILITÀ	Dopo almeno 18 ore
METODO APPLICATIVO	Rullo o pennello
RESA TEORICA (i valori indicati variano sia in base al metodo applicativo che all'assorbimento del supporto)	8-10 mq/lt per strato
ESSICCAZIONE A 23°C	
Fuori polvere	8 ore
Secco al tatto	14 ore
Secco in profondità	24 ore
LAVAGGIO ATTREZZI	Con acqua subito dopo il loro utilizzo.
STOCCAGGIO	12 mesi in confezione integra lontano da fonti di calore, in luogo fresco ed aerato, al riparo dal gelo.

FLEXGUM

DESCRIZIONE

Finitura acril-poliuretanic per cicli di impermeabilizzazione della linea FLEXGUM. Dall'aspetto liscio, altamente impermeabile e resistente alla componente UV della radiazione solare. Una volta essiccato si presenta elastico e con bassa presa di sporco, fattori che contribuiscono alla durata del ciclo applicativo, attenuando le normali deformazioni del supporto e rallentando la fotodegradazione ad opera dei raggi ultravioletti. Permette una riduzione del consumo energetico per la climatizzazione degli ambienti interni avendo registrato un alto valore di SRI.

CAMPI DI IMPIEGO

Realizzazione degli strati finali dei cicli di impermeabilizzazione base di guaine liquide in emulsione acquosa.

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Supporti bituminosi o cementizi nuovi: in caso di cicli di applicazione nuovi su supporti sia cementizi che bituminosi, avere cura che l'applicazione di FLEXGUM PRIMER sia stato applicato correttamente come da scheda tecnica. Accertarsi che gli strati di preparazione siano perfettamente asciutti ed esenti da tracce di polvere o materiali contaminanti.

Vecchie guaine liquide impermeabilizzanti: in caso di applicazione su vecchi cicli in fase di usura, testare lo stato di salute ponendo l'attenzione sull'adesione degli strati polimerici al supporto e l'eventuale sfarinamento. Ove gli strati si presentano in buone condizioni procedere con la rimozione delle tracce di polvere presenti e accertarsi che la superficie sia perfettamente pulita e asciutta prima dell'applicazione.

Qualora i vecchi strati di rivestimento dovessero presentarsi in condizioni rivedibili, eliminare tutte le parti in distacco tramite a spazzolatura metallica e successivamente procedere con abbondante lavaggio con acqua in pressione. Una volta asciutta la superficie, identificare le porzioni di essa che devono subire operazioni di rifacimento se presenti, se invece gli strati di rivestimento si presentano omogenei ma usurati, valutare l'applicazione di FLEXGUM PRIMER per ripristinare le caratteristiche meccaniche del supporto prima di procedere con FLEXGUM.

APPLICAZIONE

Applicare almeno 2 strati di prodotto con rullo a pelo corto cercando di realizzare strati uniformi di circa 150 µm. In caso di applicazione su vecchie pitture, applicare una prima mano prodotto diluito al 10-15%. Per amplificare gli effetti protettivi del prodotto e la durabilità del lavoro, si consiglia di armare FLEXGUM con tessuto-non-tessuto preferibilmente in polipropilene idrofilo da 70g/m2 come TEXTURE I70, applicando un primo strato abbondante di prodotto e successivamente immergere il tnt da rivestire fresco su fresco con un ulteriore strato di prodotto. Questo tipo di applicazione migliora le resistenze meccaniche dell'intero ciclo soprattutto in prossimità di punti sensibili come: imbocchi di pluviali, intersezione con balaustre e camini, ecc. Inoltre permette il ripristino di superfici interessate da piccole lesioni. Non applicare su superfici assolate e con temperature al di sopra dei 35°C, si consiglia quindi nei periodi estivi di applicare il prodotto nelle ore serali.

DILUIZIONE

Pronto all'uso. Massimo 5% di acqua.

PRODOTTO	Finitura a base di dispersione acrilic-poliuretanic elastomeric
PESO SPECIFICO	1,250 ± 0,050 Kg/lt
VISCOSITÀ	25000 ± 2000 Cps Brookfield a
COLORE	Bianco
BRILLANTEZZA (20°-45° e 85°) (UNI EN ISO 2813:2016)	Opaco (GU=1)
PERMEABILITÀ ALL'ACQUA LIQUIDA (UNI EN 1062/3-2001)	Classe W3 (W=0.02, bassa)
PERMEABILITÀ AL VAPORE AQUEO (UNI EN ISO 7783-2012)	Classe V2 (V=23, Media)
PRESA DI SPORCO (UNI 10792-1999)	Molto bassa (ΔL=0.77)
RESISTENZA ALLA SCREPOLATURA (UNI EN 1062-7:2005 - METODO A)	Classe A3 (larghezza della rottura > 500 µm)
SRI-INDICE DI RIFLESSIONE SOLARE ASTM E 1980-01:2011	104

PARAMETRI POST-ESPOSIZIONE A LAMPADA AD ARCO DI XENO (UNI EN ISO 16474-2:2004 escluso par. 6)	
BRILLANTEZZA (20°-45° e 85°) (UNI EN ISO 2813:2016)	Opaco (GU=1)
PERMEABILITÀ AL VAPORE AQUEO (UNI EN ISO 7783-2012)	Classe V3 (V=14, Bassa)
PRESA DI SPORCO (UNI 10792-1999)	Media (ΔL=10.68)
DIFFERENZA DEI COLORI CIEDE2000 (UNI EN ISO 11664-6:2016)	ΔE=3.38 ΔL=-2.37 Δa=-0.62 Δb=2.33
RESISTENZA DI ADESIONE (PULL-OFF) (ISO 4624.2016 metodo 8.4.2)	1MPa 100% A/B (A=supporto, B=strato di FLEXGUM PRIMER, C=FLEXGUM)

PARAMETRI POST-ESPOSIZIONE AI CICLI TERMICI AMBIENTALI (VV PV 2005)	
RESISTENZA DI ADESIONE (PULL-OFF) (ISO 4624.2016 metodo 8.4.2)	1MPa 90% A - 10% B (A=supporto, B=strato di FLEXGUM PRIMER, C=FLEXGUM)

SPESSORI CONSIGLIATI	90-110 micron secchi per singola mano
NUMERO DI MANI CONSIGLIATE	2 mani
SOVRAVERNICIABILITÀ	Dopo almeno 18 ore
METODO APPLICATIVO	Rullo a pelo corto
RESA TEORICA	3-3.5 mq/lt per due strati
RESA TEORICA (CON TNT)	1-1.5 mq/lt
ESSICCAZIONE A 23°C	
Fuori polvere	5-6 ore
Secco al tatto	11-12 ore
Secco in profondità	24 ore
Massima resistenza chimica	7 giorni
LAVAGGIO ATTREZZI	Con acqua subito dopo il loro utilizzo.
STOCCAGGIO	12 mesi in confezione integra lontano da fonti di calore, in luogo fresco ed aerato, al riparo dal gelo.

Le suddette nozioni tecniche riguardanti l'applicazione e l'uso corretto dei prodotti non significano, assunzione da parte dell'ALCAS ITALIA s.r.l. di responsabilità per l'uso e l'applicazione dei prodotti stessi. A causa della imprevedibile variabilità delle condizioni di impiego, l'APPLICATORE è tenuto a verificare con prove dirette l'impiego del prodotto nelle proprie condizioni. Ci riserviamo di modificare il contenuto del presente documento, senza alcun preavviso. Non appena una nuova versione di questa scheda tecnica sarà disponibile, questa non sarà più valida.

TEXTURE I70

DESCRIZIONE

Telo in tessuto-non-tessuto di polipropilene idrofilo. Principalmente indicato per la realizzazione di armature per i cicli d'impermeabilizzazione della linea FLEXGUM, conferisce alla membrana impermeabile maggiori resistenze al taglio e al punzonamento, inoltre aumenta il modulo elastico di questa migliorandone potenziando la resistenza ai cicli gelo-disgelo del supporto. Disponibile nei formati 1.20mX250m e 0.4mX250m.

CAMPI DI IMPIEGO

Armature dei cicli di impermeabilizzazione base di guaine liquide in emulsione acquosa della linea FLEXGUM.

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Supporti bituminosi o cementizi nuovi: in caso di cicli di applicazione nuovi su supporti sia cementizi che bituminosi, avere cura che l'applicazione di FLEXGUM PRIMER sia stato applicato correttamente come da scheda tecnica. Accertarsi che gli strati di preparazione siano perfettamente asciutti ed esenti da tracce di polvere o materiali contaminanti.

Vecchie guaine liquide impermeabilizzanti: in caso di applicazione su vecchi cicli in fase di usura, testare lo stato di salute ponendo l'attenzione sull'adesione degli strati polimerici al supporto e l'eventuale sfarinamento. Ove gli strati si presentano in buone condizioni procedere con la rimozione delle tracce di polvere presenti e accertarsi che la superficie sia perfettamente pulita e asciutta prima dell'applicazione. Qualora i vecchi strati di rivestimento dovessero presentarsi in condizioni rivedibili, eliminare tutte le parti in distacco tramite spazzolatura metallica e successivamente procedere con abbondante

lavaggio con acqua in pressione. Una volta asciutta la superficie, identificare le porzioni di essa che devono subire operazioni di rifacimento se presenti, se invece gli strati di rivestimento si presentano omogenei ma usurati, valutare l'applicazione di FLEXGUM PRIMER per ripristinare le caratteristiche meccaniche del supporto prima di procedere con FLEXGUM.

APPLICAZIONE

L'applicazione di TEXTURE I70 deve avvenire per interposizione dello stesso tra 2strati di FLEXGUM da realizzare fresco su fresco.

Pertanto una volta preparato il supporto, applicare una prima mano di FLEXGUM non diluito con rullo a pelo corto cercando di realizzare uno spessore minimo di 200µm sul quale va poi steso TEXTURE I70. Una volta steso il telo uniformemente, accertandosi che non vi siano bolle d'aria, applicare una nuova mano di FLEXGUM non diluito con rullo a pelo corto, esercitando una lieve pressione.

È buona pratica iniziare la posa in opera profilando con TEXTURE I70 0.4mX250m e successivamente passare alle superfici più ampie dove è più indicato TEXTURE I70 1.20mX250m.

La direzione di sviluppo di TEXTURE I70 è importante che sia parallela alle pendenze impartite alle opere strutturali al fine di assecondare il defluire dell'acqua e limitarne il ristagno, aumentando il tempo di vita utile dell'opera di impermeabilizzazione.

La disposizione di bande di TEXTURE I70 contigue deve avvenire con una sovrapposizione minima di 15cm.

In caso di presenza di elementi di discontinuità planare come canne fumarie, balaustre, muretti o similari, procedere con il rivestimento FLEXGUM-TEXTURE I70-FLEXGUM per almeno 20 cm in altezza lungo tali elementi.

È consigliata un ulteriore strato di FLEXGUM non diluito come finitura.

PRODOTTO	Tessuto-non-tessuto in polipropilene idrofilo
DENSITÀ	70 g/m2
INTERVALLO DI FUSIONE	155°C-165°C
PUNTO DI DECOMPOSIZIONE	>300°C
PUNTO DI AUTOACCENSIONE	>400°C
STOCCAGGIO	12 mesi in confezione integra lontano da fonti di calore, in luogo fresco ed aerato, al riparo dal gelo.

Le suddette nozioni tecniche riguardanti l'applicazione e l'uso corretto dei prodotti non significano, assunzione da parte dell'ALCAS ITALIA s.r.l. di responsabilità per l'uso e l'applicazione dei prodotti stessi. A causa della imprevedibile variabilità delle condizioni di impiego, l'APPLICATORE è tenuto a verificare con prove dirette l'impiego del prodotto nelle proprie condizioni. Ci riserviamo di modificare il contenuto del presente documento, senza alcun preavviso. Non appena una nuova versione di questa scheda tecnica sarà disponibile, questa non sarà più valida.



Zona Industriale ASI Aversa Nord
81032 Carinaro (CE) | tel. 081 502 61 84
www.alcasitalia.it | info@alcasitalia.it

